



Infrastrutture Critiche: lo stato dell'arte

Ing. Luisa Franchina

**Direttore Generale
Segreteria di Coordinamento
Interministeriale per le
Infrastrutture Critiche**

**Ufficio del Consigliere Militare
Presidenza del Consiglio dei Ministri**



maggio 2010

I bandi

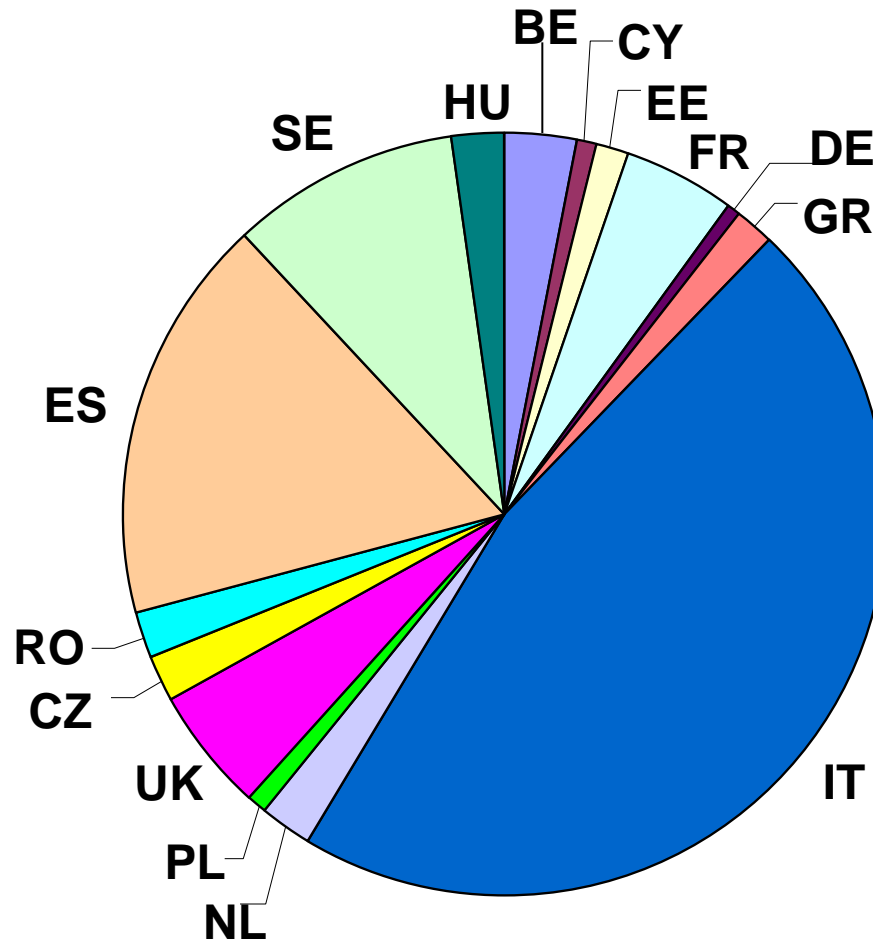
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/intro/funding_intro_en.htm

7° Programma quadro

ESRIF

27 maggio a Roma Aula Magna Università di Roma 3 via ostiense 159
<http://panzieri.dia.uniroma3.it/Colloquia/Colloquia27Maggio10.php>

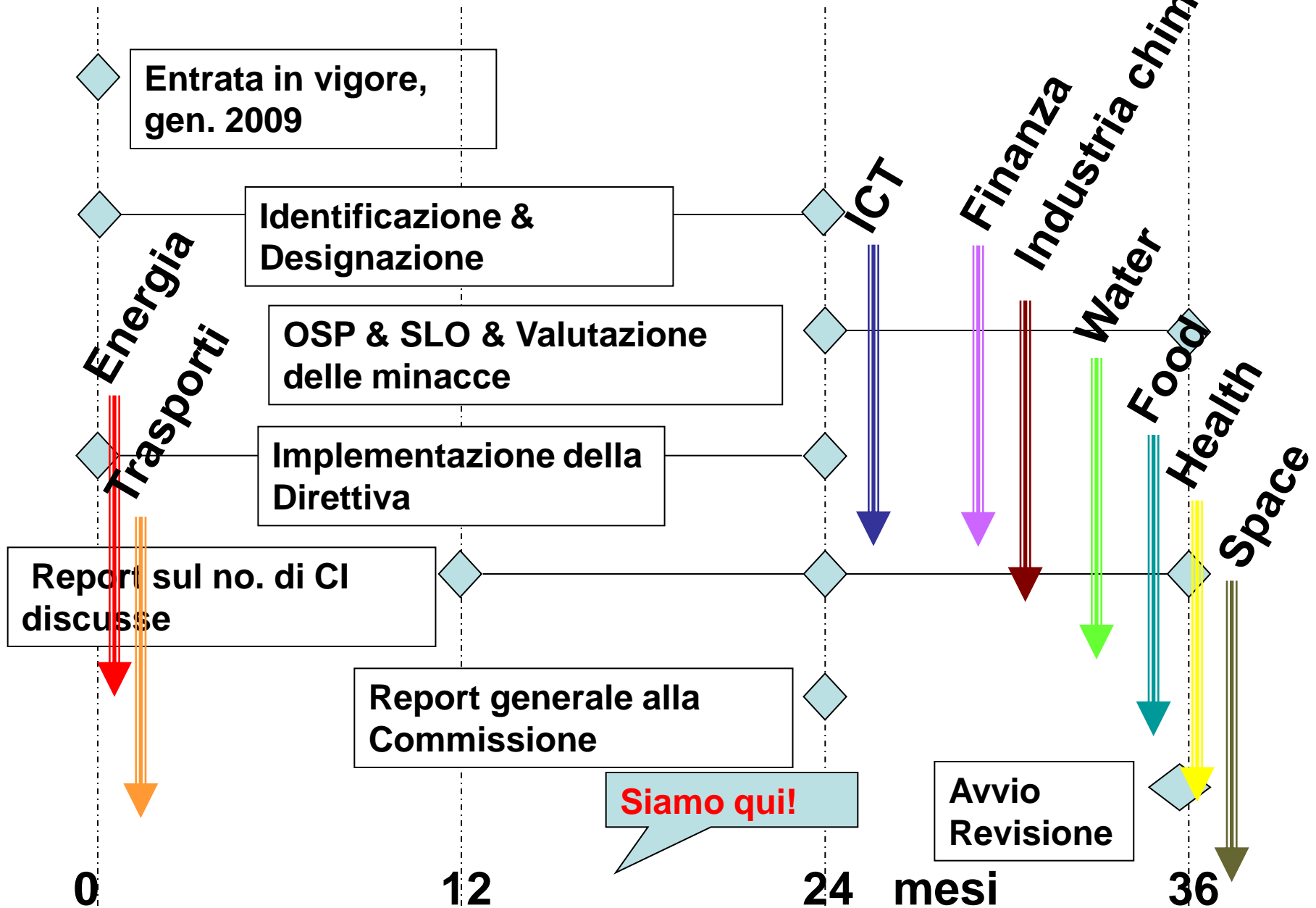
Ripartizione dei finanziamenti per progetti nel programma EPCIP 2007/09



Nessun progetto finanziato

AT
BG
DK
SF
IE
LV
LT
LU
MT
PT
SK
SI

Cronoprogramma



Requisiti minimi?

L'individuazione di **requisiti minimi** configura tre possibili scenari:

1. Requisiti minimi espressi **sotto forma di principi** (anche mutuati da standard)
2. Conformità a una **norma o standard specifico**
3. Conformità a un possibile **ventaglio di norme o standard** (sul modello USA)

Negli ultimi due casi può essere o meno richiesta la **certificazione** in conformità allo standard prescelto

Questi requisiti minimi potrebbero anche riguardare solo aspetti di **business continuity**, ma essere espressi in forma di “**service continuity**” (categoria "disponibilità" nella sua interezza e forse categoria “security”)

Responsabile?

- Attribuire le responsabilità specifiche relative al rispetto del requisito minimo ad un soggetto all'interno dell'azienda/ente titolare dell'IC **dotato di massimi poteri**
- Il liaison officer potrebbe assumere solo un **ruolo operativo**
- Il responsabile **potrebbe coincidere con il BC manager ovvero con il security manager** che però deve essere affiancato da un *comitato di emergenza* e di un *organo collegiale di programmazione e prevenzione aziendale*

Che tipo di auditing?

Riguardo all'auditing esistono due possibilità:

- effettuato da parte di terzi
- *internal auditing* con separazione di compiti garantita (*chinese wall*, o tecniche analoghe per evitare il conflitto di interesse)

Quali verifiche in fase di auditing?

Nel caso in cui non venga condotta una certificazione di terza parte, l'auditing interno potrebbe verificare ad esempio:

- i tempi di **recupero overall**
- le **alternative** interne in caso di outage
- le alternative esterne e i servizi/prodotti **fungibili** (il tutto con relativi possibili o plausibili costi di attuazione)

Inoltre, la documentazione sulla continuità operativa potrebbe comprendere **un report a cadenza periodica**, validato dal collegio sindacale o simili, sulle azioni (contromisure) attuate per rispettare i requisiti minimi.

Questo report potrebbe essere trasmesso ad una Autorità pubblica (di settore o intersettoriale) quale attestazione dell'auditing effettuato.

L'effetto Domino

